

## ESPERIENZA, FORMAZIONE, ATTENZIONE ALLE PERSONE

### Dottore qual è il suo background?

Io ho vissuto in molti paesi, devo dire che vengo dalla globalizzazione post bellica perché mia madre è tedesca, mio padre è greco e negli anni '50 questa situazione non era molto semplice... ho vissuto a Milano a lungo, in Germania nei primi cinque anni di vita, ho studiato a Milano e poi dopo aver iniziato a lavorare nel capoluogo lombardo ho avuto la possibilità di entrare in Electrolux e di andare a lavorare in Austria. Poi sono ritornato in Italia come acquisti centrali nella sede di Susegana e poi negli acquisti centrali in Asia. Ho conosciuto un altro mondo con un'area vasta che andava dalla Cina all'Australia, due continenti in realtà geografiche e economiche molto importanti. Ritengo che essere aperti a altre realtà economiche, ad altre culture, ad altri modi di ragionare sia un'ottima medicina per le tipiche malattie di un'organizzazione: l'essere autoreferenziali, il non confrontarsi più all'interno, il non essere in grado di accogliere il vento del cambiamento che passa fuori.

**Come ANLA Onlus, come Circolo Anziani del Lavoro Electrolux-Zanussi siamo molto attenti al dialogo con le generazioni. Pensando al suo percorso professionale comprendo quanto sia importante aiutare le giovani generazioni a comprendere che l'orizzonte non è mai limitato...**

Noi siamo all'inizio di questo processo di globalizzazione, stiamo vivendo un'accelerazione e non sappiamo esattamente dove ci sta portando questa accelerazione. Alcuni scenari sono interessanti, altri possono anche farci sentire inquieti perché le cose stanno cambiando... eravamo abituati a stare in una nazione dove la nazione aveva la capacità di governare gli eventi che accadono

**D**al gennaio 2017 **Maximilian Jessula** è il nuovo direttore dello stabilimento Electrolux di Susegana. Lo stabilimento ha ottenuto nell'agosto scorso la certificazione 'Platinum' con le prestigiose 4 stelle Green Spirit, il livello più alto nell'ambito del Green Spirit Assessment, un sistema interno di certificazione del Gruppo, sviluppato per valutare annualmente le prestazioni in termini di riduzione dei consumi di energia e acqua di ogni singolo stabilimento. Con il dottor Jessula dialoghiamo a tutto campo sulla formazione, sulla situazione dello stabilimento di Susegana, sulle nuove generazioni e sul ruolo di ANLA Onlus e del Circolo Anziani del Lavoro Electrolux-Zanussi.



Da sin., Corrado Cordenons, presidente del Circolo Anziani del Lavoro Electrolux-Zanussi, Carla Barazza, presidente della sezione Freddo di Susegana e il direttore Maximilian Jessula

al suo interno. Quel che scopriamo sempre di più attraverso la globalizzazione è che i limiti della nazione non sono più sufficienti a governare gli eventi che vi svolgono... Oggi si parla sempre molto di più di realtà geografiche ed economiche e quindi per competere con esse bisogna avere una certa consistenza. A proposito dell'essere più o meno autoreferenziali ricordo che quando sono in Europa o in Italia, sono tedesco o sono italiano, poi quando uno si trova in Asia diventa europeo: l'asiatico tende a non

distinguerci più perché vede una medesima cultura, un medesimo approccio. Anche i sistemi del paese sono comuni con strutture abbastanza simili, con un sistema di welfare abbastanza simile composto da principi-guida simili e quando noi andiamo al di fuori del nostro continente ci rendiamo portatori di questa civiltà che non è del paese o della città ma è una civiltà europea che ci contraddistingue. Altro messaggio ai giovani che mi sento di indirizzare loro è che più si viaggia più si capisce che non

*Nella foto, a fianco, con gli amici della sezione Freddo di Susegana*

**Una fabbrica che vive nel territorio deve avere un collegamento, fra il territorio dove è situata e la fabbrica stessa, fra gli operai che vengono a lavorare e le nuove generazioni. Quando funziona bene deve trovarsi nella situazione dove una generazione gradualmente passa la fabbrica alla generazione successiva.**



è tanto importante il diploma o la laurea ma è importante dove si è stati, dove si è studiato, in quale università o scuola, che esperienze si sono accumulate, che capacità di apprendimento si sono avute. Perché parliamoci chiaro un'esperienza all'estero non è facile. È molto diversa dall'andare in vacanza in un paese; spesso ognuno di noi appropria il vivere in un'altra nazione con lo spirito di chi vi va in vacanza. Invece un conto è andare in vacanza in Thailandia, un conto è andare a lavorare in Thailandia. Cambia tutto e diventa un'esperienza non facile ma per i giovani che ci riescono, diventa un'esperienza estremamente for-

mativa perché ti dà una marcia in più, serve a capire prima e meglio.

**Rimanendo in ambito scolastico: qual è il suo giudizio sul "progetto scuola" avviato con il Circolo Anziani del Lavoro Electrolux-Zanussi?**

Devo dire che fin dall'inizio quando ne abbiamo parlato con Carla Barazza, ci ho creduto molto. Una fabbrica vive nel territorio e deve esserci un collegamento, nei due sensi, fra il territorio dove è situata la fabbrica e la fabbrica stessa, fra gli operai che qui vengono a lavorare e le nuove generazioni, anche perché una fabbrica quando funziona bene deve trovarsi nella situazione dove

una generazione gradualmente passa la fabbrica alla generazione successiva. Come è accaduto qui, ho visto le foto da me in direzione del '62-'62: se ogni 25 anni c'è un cambio di generazione ci sono state un po' di generazioni che hanno passato alla generazione successiva la responsabilità della fabbrica. È molto importante questo tipo di approccio. Da altra parte serve ai giovani per orientarsi, per capire quali sono le diverse realtà in cui uno si vuole misurare. Magari qualcuno si vede più nell'area tecnico-scientifica e quindi in una fabbrica può trovare pane per i suoi denti, qualche altro si vede più attratto dalle lettere. Credo fortemente in questo progetto per due ragioni: la prima, perché ancora la fabbrica al territorio e la seconda perché ci deve essere passaggio della fabbrica da una generazione all'altra se siamo in una situazione sana.

**Qual è l'orientamento attuale dell'azienda? I mercati, gli obiettivi? Dove l'azienda sta guardando?**

Soprattutto i mercati del freddo sono estremamente competitivi. Se uno confronta la situazione di venti anni fa con l'oggi vede due film completamente diversi. Venti anni fa la produzione e il mercato dei frigoriferi era in Europa occidentale e in America del Nord, oggi gran parte dei frigoriferi vengono fatti in Asia con dei numeri da far paura, vengono fatti nell'Europa dell'Est, nuovi mercati si sono aperti, quelli cinese e del sud est asiatico, i mercati dell'Est





Alcune foto gentilmente  
concesse da Electrolux

Susegana ha tutte le carte  
in regola per giocare la partita  
però siamo in un campionato  
duro e dobbiamo riconoscere  
che negli ultimi due anni il  
mondo è cambiato.

Una visione del mondo  
Europa-occidentale centrica o  
nord-America centrica non  
consente di vedere la realtà  
economica e politica e si entra  
nel difetto di autoreferenzialità



l'eccellenza in quello che fai, non ci sei. Noi l'abbiamo in un ambito molto specifico dove bisogna essere reattivi e confrontarsi con il gotha della concorrenza: Susegana ha tutte le carte in regola per giocare la partita però siamo in un campionato duro e dobbiamo riconoscere che negli ultimi due anni il mondo è cambiato. Una visione del mondo Europa-occidentale centrica o nord-America centrica non consente di vedere la realtà economica e politica e si entra nel difetto di autoreferenzialità.

**Quante persone lavorano qui? I volumi di produzione?**

I volumi della fabbrica ormai si sono attestati sugli ottocentomila pezzi: ci sono

► Europa sono cresciuti, il mercato russo dopo un periodo travagliato è cresciuto molto e ciò accade anche in altri paesi... Sicuramente l'Europa occidentale e il Nord America non sono più il centro del mondo, non del frigorifero ma neanche dell'economia in generale e ogni tanto ce lo dobbiamo ricordare: altre realtà sono cresciute in maniera molto forte. Detto questo, anche in un mercato molto globale, una fabbrica come Susegana può giocare la sua parte e può giocare la sua competitività: deve trovare la sua missione e la deve trovare insieme all'eccellenza – perché oggi se non cerchi l'eccellenza o non sei capace di trovare



## ONLINE IL SITO DEL CIRCOLO

Il Circolo Anziani del Lavoro Electrolux-Zanussi ha messo online il sito internet di riferimento:

<http://www.circoloelectrolux.it/> Un sito fortemente voluto come spiega il presidente **Corrado Cordenons**: *“il sito internet ci è necessario come punto di riferimento per tutte le sezioni del Circolo e per mettere a disposizione di tutti le notizie relative alla nostra attività. Non solo: il sito internet vuole essere un’importante vetrina che consente di conoscere la nostra storia”*.

Il Circolo Anziani del Lavoro “Antonio Zanussi” è stato fondato il 6 giugno 1959 nel momento di maggior espansione dell’Azienda e ne furono promotori gli stessi titolari dell’Azienda, Guido e Lino Zanussi, convinti che il rapporto con i dipendenti non si dovesse limitare alla componente lavoro, ma dovesse tener conto anche della dimensione umana, della gratificazione economica, dei rapporti interpersonali, della professionalità e delle specifiche attese di ciascuno. Il Circolo ha finalizzato il suo impegno a dare dignità e valore sociale al lavoro inteso non soltanto come fatica, ma anche come opportunità di crescita culturale, professionale e umana, in grado di rafforzare e implementare la fatica fisica e intellettuale con attività di carattere culturale, ricreativo e sportivo.

Il sito internet <http://www.circoloelectrolux.it/> è articolato in comunicazione, memorie, progetto scuola, organigramma e contatti, e presenta anche un’area dedicata alle sezioni:

- Lavabiancheria, che riunisce i soci in servizio operanti nello stabilimento di Porcia (ora Sezione Lavaggio Porcia);
- Centrale di Sede, composta dai lavoratori più anziani e dai soci delle società minori dell’Electrolux Zanussi, ancora in servizio e in pensione della realtà produttiva di Porcia e del CED di Pordenone;
- Freddo Firenze. E’ la sezione che vanta una storia importante nell’ambito industriale del settore Elettrodomestici;
- Lavaggio Solaro. La Sezione fu costituita nel 1973 da Sergio Scaglia, sede attuale della divisione Lavastoviglie;
- Freddo Susegana. E’ sorta come circolo Zoppas nel 1961 per iniziativa del suo Presidente Bruno Val, trasformatasi poi in sezione del Circolo A. Zanussi dopo;
- Cottura Forlì. La Sezione fu fondata nel 1973 per iniziativa di Arrigo Comandini che avendo contatti con alcuni colleghi di Porcia, concordò alcuni incontri che favorirono l’adesione al sodalizio;
- Professional Pordenone. Formata dai lavoratori anziani in servizio e in pensione dello stabilimento Electrolux di Vallenoncello e Villotta di Chions;
- Professional Conegliano, riunisce i soci in servizio e in pensione dell’ex stabilimento Grandi Impianti di Conegliano e quello attuale di Vallenoncello.

va nella direzione giusta perché c’è il doppio beneficio di ancorare da una parte la fabbrica al territorio e dall’altra di aumentare la consapevolezza nelle nuove generazioni di cosa sia una realtà industriale importante come quella di Susegana. Ritengo importante l’attività che viene svolta a livello del Circolo stesso, il fatto che vi incontrate, il fatto che ci sono persone che sono ancora attive nel lavoro ma sono già presenti nel Circolo anziani: questo lo ritengo molto importante perché evita di creare un mondo parallelo e autoreferenziale non più connesso con la realtà. Anche questo ponte che si è gettato a livello di Circolo è secondo me molto importante perché, come in tutte le cose, bisogna restare ancorati alla realtà e avere un punto di vista più ampio possibile. Io vedo queste come due spinte propulsive, il beneficio che come azienda riceviamo e il connubio con l’esperienza che comunque ha anche oggi la sua ragione d’essere anche se siamo digitali. Questo perché alla fine l’esperienza se mixata in maniera opportuna con le nuove esigenze crea quella diversità che permette a un’azienda di andare avanti. Io devo dire che ho sempre creduto che le diversità sono un vantaggio: sono più difficili, possono essere conflittuali però hanno la potenzialità di portare la sintesi a un livello superiore e se si rinuncia alla diversità si rinuncia a questa possibilità.

degli anni in cui si va un po’ oltre, come quest’anno dove finiremo a ottocentocinquanta circa. Susegana deve giocare, ogni anno è un giro di giostra nuovo e te lo devi guadagnare. Le persone qui impegnate, quando abbiamo i picchi ci avvaliamo di aiuti da parte di Porcia e di Solaro nei momenti più critici, sono circa 1200 fra enti centrali e fabbrica di produzione.

**Noi di ANLA Onlus, del Circolo Anziani del Lavoro Electrolux-Zanussi, di Esperienza, dal suo punto di vista, cosa potrebbero fare di più per giovare al sistema in generale?**

Secondo me l’attività del progetto scuola

